

dalla prima pagina

Missili

un porticciolo navale che permette alle navi di attraccare e di compiere le operazioni di scarico senza passare dal porto di Livorno, garantendo in questo modo la massima riservatezza sul «materiale» in arrivo. Ma c'è di più: dentro la pineta di Tombolo sono stati costruiti 170 depositi, lunghi ciascuno 150 metri e larghi dai 15 ai 20 metri, con muri di cemento armato dello spessore di un metro. Ogni bunker è alto dieci metri dei quali 6 sono sotto terra. Man mano che vengono ultimati sono stati ricoperti di terra seminata di semi erbacei per farne sparire ogni traccia a una osservazione superficiale. Naturalmente nessuno ha fornito conferme o smentite.

Pietro Longo: seppellire sui missili la solidarietà democratica

ROMA — Pietro Longo, il segretario del PSDI, con un discorso venuto a Bologna ha scoperto le carte di tutto quello schieramento che punta alla costituzione di una maggioranza a cinque che seppellisca i debiti del sistema bancario, o quelli contratti dallo Stato, che intendano onorare. Sono i debiti contratti dalle 23 banche private, ora nazionalizzate, con la Chase Manhattan Bank, la Bank of America e altri istituti inglesi e francesi. Nessuno sa che fine abbiano fatto questi soldi, né a quale scopo siano stati presi in prestito. In genere si tratta di soldi che in Iran non sono mai arrivati, ma sono stati semplicemente trasferiti ad altri conti di privati presso quelle stesse banche estere. Erano operazioni personali dei signori Rezi, Ahavan, e così via. Tutti scappati all'estero.

Hansen

ha rinviato alla settimana prossima il viaggio a New York, per intervenire al Consiglio di Sicurezza dell'ONU (la partenza era prevista per oggi). Il rinvio è avvenuto a causa della imminente festività della Asciura, e del referendum sulla Costituzione (il 2 dicembre). Squilla ancora il telefono: mi dicono che gli studenti che occupano l'ambasciata sono restii a far visitare gli ostaggi al rappresentante repubblicano del Congresso USA, Hansen. Ci vorrà un'altra mezz'ora di conversazione per telefono per convincere Hansen.

Logica

sviluppare la politica del terrorismo nel nostro Paese. A Torino si giudicano fatti delittuosi che, pur vicini nel tempo, sembrano ormai appartenergli a ere distinte. Tutti gli imputati di questo processo vennero arrestati quando ancora le Brigate rosse, con l'eccezione dell'assassinio dei due missili di Padova, non sparavano per ammazzare. Ma da allora nel «cristallo speculare» delle BR molti hanno infilato le mani.

sa molto difficile, perché ci sono restrizioni nella legislazione americana». Fa presenti anche le «pressioni internazionali» che si oppongono all'estradizione. Ma aggiunge: «Guarderemo la possibilità in altre direzioni. Talché possano soddisfare entrambe le parti». Insieme sulla possibilità di istruttorie e udienze da parte della camera americana «perché il materiale documentario (sul rapporto tra lo scia e i settori dell'establishment USA) sia reso pubblico spassionatamente e senza distorsioni». Conclude dicendo: «Noi americani siamo onesti, siamo onesti degli errori. E siamo disposti a riconoscerli. Speriamo che così sia anche per voi iraniani». Gli si avvicina uno dei diseredati del Sud di Teheran che era mescolato alla folla: «Signore — gli dice un po' inglese, un po' in persiano, un po' a gli in persiano, un po' a gli in persiano — il mio fratello e mia sorella sono stati assassinati dallo scia che ospitate. Lo dica al popolo americano. Capirà».

Dall'ambasciata ci dirigiamo alla sede della Banca Centrale dell'Iran, nuovo governatore il dottor Nohari, lauree in economia, filologia e matematica negli Stati Uniti e un ingegnere al Policentico di Parigi, fino a 15 giorni fa redattore capo del quotidiano di Bani Sadr — è occupato. Ci riceve il vice economista, ci viene subito a chiarire che non ha alcun fondamento la notizia che l'Iran non intende pagare i propri debiti.

«I debiti cui ha accennato Bani Sadr, nel suo discorso non sono i debiti del nostro sistema bancario, o quelli contratti dallo Stato, che intendano onorare. Sono i debiti contratti dalle 23 banche private, ora nazionalizzate, con la Chase Manhattan Bank, la Bank of America e altri istituti inglesi e francesi. Nessuno sa che fine abbiano fatto questi soldi, né a quale scopo siano stati presi in prestito. In genere si tratta di soldi che in Iran non sono mai arrivati, ma sono stati semplicemente trasferiti ad altri conti di privati presso quelle stesse banche estere. Erano operazioni personali dei signori Rezi, Ahavan, e così via. Tutti scappati all'estero».

A quanto ammontano questi debiti? «Non sappiamo ancora, non possiamo neppure questo. C'è una commissione che ha l'incarico di indagare sull'intera vicenda». Bani Sadr ci ha detto che finora la somma individuata supera i 15 miliardi di dollari. «Più di quanto l'Iran non abbia depositato all'estero». E nessuno ne sapeva nulla, nessuno teneva i conti; non si ha idea di come operasse il saccheggio in questo paese ai tempi dello scia. Chiediamo ancora se gli iraniani stanno interessati a rapporti con le banche italiane. «Finora non avevano preso in considerazione la cosa, perché la dimensione delle banche italiane è molto inferiore a quella degli istituti di altri paesi. Ma ora le cose possono cambiare. Siamo interessati ad allargare e diversificare i nostri rapporti». Per ottenere prestiti?

«No, no. Di prestiti non abbiamo bisogno. Per depositare le petro-dollari che ci servono per le importazioni di «beni di lusso»... Dell'eventualità che tutto questo passi in secondo piano in seguito ad un intervento militare degli USA il nostro interlocutore non sembra convinto. La ritiene improbabile anche il comandante delle forze armate iraniane, Fallah: «E' possibile, sì, che attacchino i campi petroliferi. Ma è poco probabile perché lederebbero interessi degli stessi Stati Uniti e soprattutto quelli dell'Europa e del Giappone. E' un paese che cerca di occupare una regione. Ma questo significherebbe un intervento di tutte le grandi potenze». Improbabile un intervento militare anche secondo il comandante delle forze dell'aria Bagheri, che però ha messo in stato di allarme tutta l'aviazione perché «non si possono escludere operazioni».

con obiettivi salettivi». L'impressione è che di fronte all'eventualità di una aggressione armata dall'esterno non vi siano inclinature interne. «L'Iran è il nostro paese — ha dichiarato l'eri il leader curdo Ghassemu — con tutto le loro forze i patrioti curdi parteciperanno alla difesa della loro patria».

NAPOLI — L'addetto stampa del comando di Napoli della marina USA, riferendosi ad alcune « voci » secondo le quali l'eri sarebbe dovuta partire la portaerei «Nimitz» per il Mediterraneo orientale ha precisato che «la portaerei è tuttora ormeggiata nel porto di Napoli e sta svolgendo i piani operativi precedentemente programmati dalla Sexta Flotta». La «Nimitz» ha 5 mila uomini di equipaggio ed ospita 100 aerei.

Monete

« guardiano della legge all'interno, protettore di delinquenti internazionalmente; 4) gli strumenti di controllo monetario vigenti all'interno di ciascun Paese, affidati alla Banca centrale non sono applicati fuori della frontiera ». Poiché non si può fare a meno di avere moneta contante per i commerci, tutti dicono ora che l'unico alterнатива al dollaro sarebbe una moneta mondiale, soprannominata « il dollaro ». E poiché questa non si è saputo crearla — se ne discute da decenni — il dollaro resta insostituibile. Quindi, tutte le banche centrali sono in allarme per difendere il dollaro non certo per l'America, ma per se stesse. « Chi dice che si può continuare ad usare il dollaro come moneta universale riducendo il suo ruolo, che oggi è pari all'80 per cento della moneta usata nelle transazioni internazionali, al 60 per cento? ». Basterebbe che gli Stati Uniti si diano una disciplina monetaria e questo starebbe accadendo, attraverso l'aumento dei tassi d'interesse (15,75 per cento ora negli Stati Uniti) intesi come arma capace di far diminuire sostanzialmente l'inflazione interna.

Gli stessi dirigenti dell'OPEC sembrano accettare questa idea proponendosi di agganciare i listini prezzi del petrolio a un « panier di monete » (quelle che vanno affiancando il dollaro, appunto) o a un vero e proprio « panier di merci », come si fa in Italia per ricavare l'indice del costo della vita, in modo da dare al petrolio la sua scala mobile, da farne una merce a prezzo variabile ma a potere d'acquisto stabile. Sono tentativi parziali di arrivare ad una moneta mondiale da usare nei conti e negli scambi risultante dalla media delle monete dei Paesi che più contano nel commercio internazionale.

Morto il compagno Michele Rossi. E' morto ieri sera il compagno Michele Rossi, rappresentante del Pci nel consiglio di redazione della rivista Problemi della pace e del socialismo, direttore della edizione italiana di «lavoro e liberta», collaboratore politico della sezione Esteri del Comitato centrale. Scritto al Pci dal 1944 dopo essere stato iscritto al Partito comunista tunisino nel 1955, segretario della Gioventù comunista tunisina e membro dell'ufficio politico del Partito comunista tunisino. Dal 1957 al 1960 il compagno Rossi fu segretario nazionale dell'associazione giovani italiani in Francia. A Parigi, arrestato a Tunisi, dopo aver scontato 17 mesi di carcere preventivo, fu assolto dalla corte marziale e rimesso in libertà. Sempre nel 1961 fu nuovamente condannato in contumacia a vent'anni di lavori forzati dal Tribunale speciale. Dal 1964 al 1965 il compagno Rossi svolse le funzioni di membro della segreteria nazionale del Movimento comunista e del Fronte della gio-



TORINO — Ecco cosa resta della costruzione dove avevano sede la sezione PCI e un circolo ARCI.

Improvviso incendio nella notte a Torino. Distrutta dalle fiamme sezione PCI: attentato?

Nella stessa costruzione vi era la sede di un circolo Arci con bar e ristorante. Centinaia di cittadini esprimono la loro solidarietà

TORINO — La 47ª sezione del Pci di via Cavagnolo 239/12, all'estrema periferia nord di Torino — intitolata a Negarville — è stata distrutta da un incendio. I danni sono incalcolabili: secondo una prima stima ammonterebbero a 50-60 milioni. Accanto alla sezione c'era un circolo ARCI con bar e ristorante: non è rimasto in piedi nulla, solo una parte della costruzione, che dovrà però essere abbattuta. Il fuoco è divampato alle tre di notte, tra sabato e domenica. Pochi minuti più tardi, alcuni

compagni, che abitano vicino alla sezione, accorsi di quanto stava accadendo, hanno avvertito poliziotti e vigili del fuoco. Ma, malgrado la tempestività dell'intervento, c'era ormai poco da fare. Nessuno finora lo ha rivendicato, ma non è escluso che si tratti di un attentato: la sezione era stata spesso il bersaglio di attentati. Domenica, centinaia di cittadini sono accorsi a testimoniare la loro solidarietà ai comunisti del luogo. Sono giunti anche i delegati provinciali del Pci Renzo Gianotti e il presidente del consiglio di circoscrizione Giuliano Frati.

Nei giorni scorsi ferme 180 navi passeggeri e da carico

Marittimi: una vertenza ancora dura

Il 6 dicembre i sindacati decideranno nuove agitazioni - Gli incontri con i ministri del Lavoro e della Marina mercantile - La questione degli straordinari e il passaggio della previdenza marinara all'INPS

Dalla nostra redazione GENOVA — A mezzanotte, stasera, si concluderà la fase di lotta che per vent'anni ha impegnato i settantamila marittimi italiani della flotta mercantile in un duro scontro col governo e l'armamento pubblico e privato. Il 5 e 6 dicembre, a Roma, il direttivo unitario della Federazione marinara esaminerà lo stato della vertenza e adoterà le decisioni che si imporranno. Ma già ora è possibile fare un'idea della situazione alla luce proprio di quegli incontri di cui abbiamo detto. Ne abbiamo parlato col compagno Franco D'Agno, segretario della FIM-CGIL. Quali — gli abbiamo chiesto — le posizioni emerse?

« Il governo ha presentato un «articolato» che contiene le norme per il passaggio dei marittimi dalla previdenza marinara all'INPS. A nostra volta abbiamo presentato un nostro «articolato» che contiene alcuni punti qualificanti di dissenso con quello governativo, soprattutto per quanto riguarda lo «scoramento» del periodo di riposo ai fini dell'anzianità contributiva. Sostentiamo, cioè che il periodo di riposo deve essere considerato aggiuntivo, ai fini dell'anzianità contributiva, il periodo di impiego a bordo (taboli, domeniche, festività e ferie) dove essere considerato aggiuntivo, ai fini dell'anzianità contributiva, il periodo di impiego a bordo; il che dovrebbe com-

portare lo «scoramento» del rapporto di lavoro». Nel parlo di alcuni punti di dissenso. Ce ne sono dunque altri? « Principalmente quello relativo allo straordinario. Il governo è l'armamento, difatti vogliono fissare un tetto riferendosi alla proposta del ministro Scotti di 240 ore annue. Noi diciamo che, se passasse, questa proposta vanificherebbe l'obiettivo di fondo della riforma pensionistica, cioè il miglioramento della pensione, in quanto verrebbe decurtata l'incidenza dello straordinario». Cosa chiede la federazione marinara? « Lo straordinario per il marittimo rappresenta il 40% del salario. Se di fronte all'accettazione del tetto ci sono condizioni: 1) che se ore eccedenti vengono ripartite al fine del salario sotto forma di indennità allo scopo di garantire il trattamento economico assicurando in tal modo i contributi all'INPS; 2) che alla limitazione del tetto corrisponda l'estensione della previdenza sociale; 3) che la legislazione riguardante l'orario di lavoro e il riposo garantito (così come disposto dalla legge Vigorelli) da cui oggi sono esclusi i marittimi».



GENITORI ALLE URNE. Milioni di genitori hanno votato ieri durante tutta la giornata — dalle 8 antimeridiane alle 20 — per eleggere gli organi di partecipazione scolastica della scuola elementare (Consiglio di classe, Consiglio di istituto, Consiglio di circolo) e superiore (Consiglio di classe, Consiglio di istituto). I genitori interessati alla consultazione sono circa 15 milioni. Assenti dalla consultazione — come noto — gli studenti.

Banco di Napoli

Truffa dei telex: altri due arresti

NAPOLI — Dopo l'arresto, nei giorni scorsi, di Franco Caputi e di Lando Dell'Amico, disposto dal magistrato napoletano, il giudice istruttore colossale truffa di nove miliardi al Banco di Napoli, ieri gli agenti della Mobile hanno arrestato due altre persone a Roma e a Milano. Si tratta di Maurizio Latini di trent'anni abitate a Roma e di un altro di nome Enrico, entrambi di professione avvocato. Il primo ordine di pagamento di 472 milioni era stato spiccato su una banca di Londra; gli altri due, rispettivamente di 888 milioni e 815 milioni su una banca di Zurigo. Quanto poi a Maurizio Veniani, è saltato fuori perché risulta intestato a suo nome una vettura Mercedes che era stata notata mentre parcheggiata nei pressi della banca di Zurigo con a bordo un'altra persona che il magistrato ritiene implicata nell'affare. Persona che, però, è riuscita a far perdere le proprie tracce.

Per corsi di studio nelle sezioni

Tre «lezioni» sulle tesi del XV congresso

ROMA — Nelle sezioni comuniste si terranno dei corsi per stimolare la lettura e la discussione delle Tesi approvate dal XV Congresso del Pci. L'imminenza delle elezioni, molte polemiche strumentali insorte in ombra di quei documenti programmatici gli elementi di innovazione nel giudizio della situazione internazionale, nella definizione della « terza via » e della funzione del partito, sono stati i motivi significativi si sono avuti anche nello statuto.

Soprattutto su quegli elementi si vuole ora soffermare il corso di studio per i militanti comunisti. I corsi si fonderanno su tre lezioni di Paolo Bufalini, Alessandro Natta e Giorgio Casalino, che sono state presentate alle Frattocchie. La lezione di Bufalini (« Europa comunista: dissenso e dibattito ») ha illustrato la situazione del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di un fondamento della strategia tra due blocchi — discenda dal giudizio sulla situazione internazionale espresso nelle Tesi, in cui si è sottolineato che, in prospettiva per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma non mette in discussione la NATO e ritiene che una nuova equazione di equilibrio militare non favorisca la distensione. Bufalini ha osservato che « ciò non vuol dire che si immovano le posizioni del Pci sul disarmo e sui cosiddetti euromissili, mostrando come essa — mettendo in primo piano l'esistenza di